

Scuola dell'Infanzia e Primaria "Beata Rosa Venerini"

PARIFICATA - PARITARIA D.M. 28/06/2002

Via Beata Rosa Venerini, 6

Tel. 06/9330004 – fax 06/93392087

E-mail: venerini@venerini-ariccia.it

ARICCIA

C.F. 02500390584

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa



Scuola dell'Infanzia e Primaria 'Beata Rosa Venerini'

PARIFICATA - PARITARIA D.M. 28/06/2002

Via Beata Rosa Venerini, 6

Tel. 06/9330004 – fax 06/93392087

E-mail: venerini-ariccia@libero.it

ARICCIA

C.F. 02500390584



Alle FAMIGLIE si chiede:

a) Rispetto degli orari e dell'ordine

- Puntualità (seguendo l'orario per ogni ordine di scuola).
- Scuola dell'infanzia: i genitori affidano i bambini all'insegnante e rimangono all'interno della scuola solo per il tempo indispensabile.
- Scuola Primaria: i genitori lasciano gli alunni nell'atrio della Scuola affidandoli al Personale presente.
- Eventuali uscite anticipate dovranno essere comunicate in precedenza e gli alunni potranno uscire solo se tale comunicazione sarà firmata dal Genitore.
- Rispettare gli orari di ingresso e di uscita:

Scuola dell'infanzia → Ingresso: ore 8.00 / 8.45
Uscita: ore 12.30 / 13.15

Scuola Primaria

	CLASSE	ORARIO	LUOGO
INGRESSO	Tutte	8.10 / 8.15	Ingresso principale
USCITA	I	13.05	Ingresso principale
	II	13.10	
	III	13.15	
	IV	13.10	Ingresso secondario
	V	13.15	

Eventuali ritardi oltre le 8.25 andranno giustificati mediante l'apposito tagliando fornito dall'insegnante; qualora si verificassero più di cinque ritardi l'alunno dovrà entrare alla II ora (9.15).

- Per la richiesta di certificati è necessario presentare un foglio con le generalità del richiedente, due giorni prima.
- Evitare di far portare a scuola denaro ed oggetti di valore perché la Scuola non ne risponde in caso di scomparsa.

b) Rendersi disponibili e ai colloqui con gli insegnanti e fornire recapiti telefonici corretti ed aggiornati; controllare periodicamente il materiale scolastico (diario, quaderni, ...).

- c) **Per motivi di continuità e di ordine, i genitori non devono entrare in classe** per incontrare gli insegnanti, ma usufruire soltanto dei colloqui mensili e settimanali, secondo il calendario comunicato.
- d) **Giustificazione di assenze:**
- per motivi di salute dopo 5 giorni comprese le festività, è necessario il certificato medico;
 - per motivi familiari informare l'insegnante, per iscritto, sei giorni prima.
- e) Per le **uscite anticipate**, è necessaria la richiesta scritta; gli alunni potranno uscire solo con un familiare/delegato.

Agli ALUNNI si chiede di:

- a) **Prendere seriamente la scuola:** frequenza assidua, puntualità ed impegno.
- b) **Contribuire a creare un ambiente sereno:** accettarsi reciprocamente, evitando tutto ciò che può risultare offensivo alla dignità di ciascuno.
- c) **Comportarsi correttamente** in classe e in tutti gli ambienti, evitando tutto ciò che può creare disordine ostacolando l'attività didattica.
- d) **Non portare in classe** oggetti di valore e denaro; la Scuola non ne risponde.
- e) **Rispettare l'ambiente:** tenere all'ordine e alla pulizia dei locali in uso; non procurare danni; lasciare la classe in ordine al termine delle lezioni.
- f) **Aver cura delle proprie cose** e portare sempre il necessario per svolgere al meglio le varie attività.
- g) **In caso di infortunio**, anche di lieve entità, l'alunno avverta subito l'insegnante ed insieme riferiscano alla Direzione.

N.B.

Il Consiglio d'interclasse e il Collegio Docenti prenderanno provvedimenti qualora si verificassero gravi e ripetute inosservanze del **REGOLAMENTO**.

Firma per accettazione

ALLEGATI

Regolamento interno per i docenti

Il Regolamento interno è portato a conoscenza dei docenti al momento dell'assunzione e messo a loro disposizione per la consultazione.

Il Regolamento interno non può contenere norme in contrasto con il C.C.N.L. e con la vigente legislazione.

Ciò vale anche per le successive modifiche.

(cfr. C.C.N.L. 1994 – 1997, art. 53, sul BOLLETTINO AGIDAE)

Si ritiene opportuno evidenziare le seguenti norme concernenti:

la professionalità

1. condividere il **CARISMA** di Rosa – il **P.E.I.** e il **P.O.F.** del suo Istituto;
2. curare la propria preparazione umana – sociale – professionale.
3. mantenere il segreto d'ufficio, operando sempre con la dovuta prudenza;

la didattica

4. rispettare le scadenze dell'attività didattica (aggiornamento, programmazione, piano di lavoro annuale...);
5. effettuare un congruo numero di interrogazioni per una verifica costante, un adeguato numero di prove scritte e/o grafiche e rendere noti i risultati.
6. essere a disposizione dei Genitori nei giorni e nelle ore stabilite; senza indugiare all'entrata o durante le lezioni; I colloqui si terranno da settembre a giugno.

il funzionamento della Scuola

7. **essere puntuali** ed osservare l'orario e l'impegno di servizio;
8. segnalare le assenze prima dell'inizio delle lezioni; in caso di malattie far pervenire il certificato dell'INPS entro il secondo giorno di assenza;
9. essere a disposizione un giorno la settimana per eventuali supplenze;
10. partecipare ai Collegi Docenti e ai Consigli di Plesso e non dissociarsi dalle corresponsabilità nelle decisioni da prendere e nella loro attuazione; eventuali disaccordi vengono giustificati e verbalizzati su richiesta degli interessati;
11. - tenere regolarmente aggiornati i registri personali e di classe;
- redigere regolarmente e in modo esauriente i verbali del Collegio Docenti;
- compilare con la massima cura le schede di valutazioni, e, rilette – firmate – timbrate, consegnarle entro 5 giorni dal termine delle operazioni di scrutinio;
12. preparare in anticipo non solo le lezioni, ma tutto quanto occorre per il relativo svolgimento;
13. controllare le assenze degli alunni e richiederne la giustificazione al loro rientro in classe;
14. usare e conservare con cura strumenti e materiale didattico insegnando agli alunni a fare altrettanto;
15. rispettare i turni di assistenza all'entrata e durante l'intervallo e controllare il comportamento degli alunni in ogni situazione;
16. rispettare se stessi - il prossimo - l'ambiente - il Regolamento e farlo rispettare agli alunni.
17. **Tener conto** degli avvisi sia orali che scritti

1. PREMESSA

1.1 Che cos'è il P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) si innesta sui valori espressi dall'Istituto "Beata Rosa Venerini".

Esso definisce le linee di indirizzo sulle quali si fonda l'impegno educativo – didattico dell'intera Comunità Scolastica.

È un documento di:

- **identità** della Scuola che definisce il quadro delle finalità, degli obiettivi e delle scelte del servizio formativo erogato;
- **progettazione** delle attività, dei contenuti, delle modalità che permettono l'attuazione dell'offerta formativa;
- **riferimento** che regola la vita della Scuola.

Viene elaborato dal Collegio Docenti della Scuola e adottato dalla medesima.

È un documento flessibile che può essere rielaborato e aggiornato, in relazione alle sollecitazioni e alle indicazioni provenienti dalla Comunità scolastica e dalle diverse realtà del territorio.

1.2 A chi è rivolto

Il P.O.F. è un documento rivolto alla Comunità scolastica in tutte le sue componenti: Alunni, Famiglie, Personale non Docente.

Inoltre, costituisce un mezzo di comunicazione con le realtà locali, provinciali, regionali, nazionali.

Per questo, è pubblico e viene affisso all'albo della Scuola.

2. CHI SIAMO

2.1 La nostra Storia

La presenza della Maestre Pie Venerini ad Ariccia, dove non esistevano scuole per ragazze, ma soltanto per i ragazzi presso i “Dottrinari”, risale al lontano ‘700.

Fu la principessa Maria Eleonora Rospigliosi Chigi ad invitare le Maestre Pie Venerini ad Ariccia.

Tra di esse il 20 giugno 1730 iniziarono la scuola, prima presso le Monache di Tor di Specchi, in seguito a via Flora dove la principessa fornì il locale e fece anche selciare la strada per facilitarne l’accesso alle ragazze.

Nel 1928, dal centro storico di Ariccia, le Maestre Pie Venerini si stabilirono in periferia, nella località di Galloro, dato che ormai esistevano, con le nuove leggi dello stato (legge Coppino 1876) varie scuole pubbliche e anche religiose presenti nel territorio, come le Suore della Carità.

Dal 1928 al 1952 la scuola di Galloro venne *Parificata* secondo le leggi dello Stato e venne anche ampliata nei locali, fornita di palestra e di un ampio cortile per i giochi e per lo sport, secondo le esigenze dei tempi.

2.2 La Scuola delle Maestre Pie Venerini

- La Scuola è aperta a tutti gli alunni di ogni estrazione sociale, provenienti da diversi luoghi; è al servizio del territorio, con un proprio progetto educativo di ispirazione cristiana.
- Si mira alla formazione globale della persona attraverso la “*comunicazione critica e sistematica della cultura*”, dove i principi evangelici diventano norme educative.
- Si propone di offrire un ambiente sereno, accogliente, familiare, in un clima di fiducia e di libertà, di comprensione e di amore.
- E’ aperta a tutti i bambini provenienti da famiglie credenti e non.
- Svolge un servizio pubblico, in dialogo con le realtà sociali e culturali dell’ambiente, attenta ad offrire una proposta educativa, capace di aiutare i bambini a raggiungere la propria autonomia e ad assumersi le proprie responsabilità.

3. LA SCUOLA

3.1 Identità della Scuola

La Scuola dell'Infanzia Autorizzata ed Primaria Paritaria (NULLA OSTA MINISTERO DELLA P.I. con nota n.577 del 05/02/1928) sono gestite e dirette dalle Maestre Pie Venerini.

Esse si pongono come luogo privilegiato di promozione integrale dell'alunno, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

Per questo, i principi evangelici ispirano norme educative, motivazioni interiori e mete finali.

La Comunità educante, costituita dai Docenti, dagli Alunni, dai Genitori, dal Personale non docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano, in modo libero e consapevole, la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, partecipando al carisma della Beata Rosa Venerini: *"educare per liberare"*.

In questa prospettiva, la Scuola, sollecita a vivere secondo il vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

3.2 Centralità dello studente

La Scuola pone al centro delle sue scelte educative la Persona nella sua totalità, considerandola come risorsa fondamentale del suo Progetto Educativo.

La formazione integrale ed armonica della persona, mira a costituire un'identità libera e consapevole, attraverso valide proposte etiche e culturali.

I singoli obiettivi, educativi e didattici, sono formulati tenendo conto della realtà concreta dello studente, aiutandolo nel difficile cammino di costruzione di sé e del proprio sapere, seguendo la logica evangelica secondo cui *"... ciascuno è chiamato a*

riconoscere e far fruttificare il proprio Talento nascosto come Tesoro a servizio del Bene comune".

3.3 La relazione educativa

L'azione è educativa quando e se scaturisce da un libero incontro di persone.

Ogni persona è un essere in relazione.

Il rapporto educativo, pertanto, è fondato su una relazione interpersonale di rispetto reciproco dei diritti e dei doveri, sulla trasparenza, sulla solidarietà, sulla capacità di dialogo.

La relazione educativa è autentica quando e se:

- si apre all'accettazione profonda dell'altro;
- tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro;
- fa in modo che l'alunno senta l'educatore come suo alleato;
- dà spazio alla comunicazione e al dialogo;
- dà testimonianza di vita evangelica;
- condivide l'esperienza di vita e i progetti elaborati insieme.

3.4 Lo stile educativo

In una società in cui l'informazione è potere e la cultura è ricchezza, l'educazione diviene tesoro di cui i poveri debbono essere resi partecipi.

Lo stile educativo esprime una particolare attenzione alla persona soggetto culturale capace di costruire il proprio universo conoscitivo.

Uno stile educativo che sceglie di essere particolarmente attento ai piccoli, ai deboli, agli ultimi della società contemporanea, è consapevole che questi sono coloro che non sanno, non hanno voce, che non hanno potere, che non sanno difendersi e non hanno chi li difenda.

3.5 L'integrazione con il territorio

a) Lettura del territorio - analisi del contesto socio-ambientale

La Scuola raccoglie, principalmente, la sua utenza dal Comune di Ariccia e da zone limitrofe.

Nel Distretto Scolastico n. 42, dove è collocata la Scuola, esistono altre Istituzioni scolastiche, pubbliche e private, che offrono percorsi didattici differenti.

L'ubicazione della Scuola, fuori dal centro di Ariccia, è comunque accessibile ad una rete di servizi pubblici che favoriscono i collegamenti con altre zone in posizione privilegiata, in occasione di uscite didattiche o di altre iniziative culturali.

b) Integrazione con il territorio

Nel territorio sono presenti Musei, Teatri, Biblioteche e Uffici comunali, Congregazioni religiose maschili e femminili, Ludoteche.

Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa, sono attivati progetti in collaborazione con alcune Associazioni Culturali presenti nel Comune di Ariccia.

c) Raccordo tra i vari ordini e gradi scolastici

Nel nostro Istituto sono presenti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria Paritarie, perciò il principio di continuità educativa e didattica, promuove iniziative di raccordo tra i due gradi di istruzione.

Il principio della continuità educativa e didattica si fonda sulla convinzione che la crescita culturale, personale ed etica dell'alunno, avviene secondo un processo continuo, caratterizzato da differenti bisogni e risorse in ogni sua fase evolutiva.

Per garantire tale obiettivo, la Scuola opera opportuni raccordi tra le programmazioni ed i progetti educativi dei due gradi scolastici, tra i contenuti, le metodologie di insegnamento, le modalità di verifica, la valutazione e lo scambio di informazioni su ciascun alunno.

Strumento essenziale per la realizzazione della continuità è il raccordo di programmazioni, decisioni e verifiche.

Tale coordinamento verticale, è effettuato attraverso scambi di informazioni e di esperienze tra i livelli immediatamente contigui della scuola.

Inoltre, la sintonia e l'integrazione di strategie metodologiche e l'intervento tempestivo su alcuni vuoti socio-culturali, contribuiscono a creare un armonico processo educativo.

Infine, offrono valida opportunità di continuità orizzontale, l'utilizzazione di servizi di enti territoriali e il coordinamento di esperienze con altre scuole del territorio.

4. LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

"L'istruzione deve fornire le mappe di un mondo complesso in continua evoluzione e la bussola per orientarsi."

(Rapporto sull'istruzione dell'UNESCO, del 1996).

4.1 La progettazione didattico-educativa

I principi guida cui si fa riferimento nella definizione dell'organizzazione funzionale della nostra scuola sono:

- partecipazione;
- coinvolgimento;
- condivisione;
- coordinamento;
- integrazione dell'azione educativa;
- apertura sul territorio;
- verifica sistematica.

La progettazione didattica, educativa e organizzativa, viene effettuata a livello di:

- Collegio Docenti;
- Docenti di classe e di interclasse;
- Singolo docente.

Il Collegio Docenti, sulle indicazioni generali dell'Istituto, dei Progetti e dei Programmi Ministeriali, procede ad un'analisi della situazione ambientale, individua i bisogni educativi, ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni; progetta e ricerca occasioni per la formazione dei Docenti; attua la Programmazione educativa relativa alle attività di Pastorale scolastica, di Educazione alla salute, di Accoglienza e

propone altre attività culturali; procede alla programmazione, pianificandone l'attività didattica ordinaria, integrativa e aggiuntiva e ne delibera i criteri di Verifica e Valutazione; organizza uscite d'istruzione.

Il Collegio Docenti ha il compito di effettuare un'analisi delle domande-offerte del territorio, di vagliare eventuali proposte, di procedere ad un'analisi delle risorse umane e materiali, di procedere all'elaborazione dei progetti in merito ai contenuti della Programmazione annuale delle varie classi, all'organizzazione del lavoro e delle risorse effettuando una pianificazione temporale.

Analizza la situazione di partenza degli alunni e procede alla formulazione degli obiettivi trasversali educativi e didattici, individua le attività pluridisciplinari, pianifica, attua e verifica la programmazione delle classi, predispone iniziative di recupero, consolidamento, potenziamento.

Al fine di migliorare la proposta formativa, individua possibili interventi di esperti e visite culturali.

I Docenti di Classe e Interclasse propongono attività di laboratori disciplinari e pluridisciplinari, visite guidate, uscite culturali.

Il Singolo Docente organizza l'attività didattica, ordinaria ed integrativa, partendo dall'analisi della situazione iniziale, definendo gli obiettivi didattici specifici, selezionando contenuti, metodologie e strumenti di insegnamento nel contesto e in armonia con la Progettazione generale della Scuola e della classe.

4.2 Finalità

La scuola, da sempre impegnata a rispondere alle esigenze dell'utenza del territorio, considera la rapida trasformazione della società in evoluzione e le sfide culturali provenienti dal fenomeno della globalizzazione come stimolo a svolgere una funzione formativa, umana e culturale più ampia, e abilita le nuove generazioni a:

- *saper essere*
- *saper interagire*
- *saper fare*

in un mondo sempre più dinamico e complesso.

Perciò, si impegna a:

- ❖ sapersi orientare in una società in rapida trasformazione, sempre più interdependente;
- ❖ stimolare la capacità di apprendere e comprendere in una prospettiva di educazione permanente, attraverso l'acquisizione di strumenti conoscitivi in campo umanistico, scientifico, tecnologico;
- ❖ a favorire l'acquisizione di una efficace metodologia di studio.

Questo significa dotare gli studenti di:

- alfabetizzazione culturale;
- capacità sociali;
- valori e capacità personali;
- continuità educativa e didattica.

La scuola, inoltre, si impegna a raggiungere i seguenti traguardi:

A. Scuola dell'Infanzia

- Maturazione dell'identità personale, corporea, intellettuale psicodinamica.
- Conquista dell'autonomia, intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi.
- Sviluppo delle competenze.
- Consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive.
- Capacità di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e di ricostruzione della realtà.
- Entrare in contatto con la lingua straniera.

B. Scuola Primaria

- Accogliere ciascun bambino nella sua diversità, aiutandolo a sviluppare relazioni interpersonali adeguate.
- Sviluppare le potenzialità di ciascuno.
- Ampliare l'alfabetizzazione strumentale e culturale.
- Valorizzare i linguaggi non verbali e arricchire il curricolo tradizionale con attività che attraverso linguaggi diversificati promuovano la crescita culturale degli alunni.
- Disporre interventi individualizzati.
- Praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie informatiche.

4.3 Obiettivi

SCUOLA DELL'INFANZIA

Corpo - movimento

- Contribuire alla maturazione complessiva della personalità.
- Promuovere la coscienza del valore del corpo come espressione della personalità.

Discorsi - parole

- Privilegiare le descrizioni e le interpretazioni di tutti quei canali che conducono il bambino al riconoscimento del linguaggio verbale.

Spazio - Ordine - Misura

- Imparare ad usare delle strategie per decodificare la realtà che sta intorno al bambino.
 - Spazio inteso come insieme dell'ambiente in cui il bambino vive.
 - Ordine inteso come scoperta di relazioni e la loro rappresentazione simbolica.
 - Misura intesa come capacità di quantificare o qualificare grandezze di vario tipo.

Messaggi - Forme - Media

- Esprimersi e comunicare attraverso l'attività di manipolazione di materiali diversi e favorire la libera espressione attraverso la drammatizzazione.

Cose - tempo - natura

- Scoprire aspetti estetici dell'ambiente naturale e delle opere artistiche, valorizzando la creatività dell'uomo.

Il Sé - l'Altro

- Saper assumere un atteggiamento sereno verso gli altri.
- Scoprire e comprendere il rispetto delle regole.

SCUOLA PRIMARIA

Lingua Italiana

- Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente.
- Leggere e comprendere testi di tipo diverso.
- Produrre e rielaborare testi scritti.
- Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.

Lingua straniera

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi.
- Leggere e comprendere brevi testi.
- Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.

Matematica

- Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi.
- Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto.
- Operare con figure geometriche, grandezze e misure.
- Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche.

Scienze

- Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle.
- Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.
- Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative.

Storia, Geografia ed Educazione alla convivenza civile

- Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.
- Conoscere ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.
- Osservare descrivere e confrontare paesaggi geografici con uso di carte e rappresentazioni.
- Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e delle organizzazioni sociali anche in rapporto a culture diverse.

Educazione all'immagine

- Produrre messaggi con uso di linguaggi tecnici e materiali diversi.
- Leggere e comprendere immagini di diverso tipo.

Educazione al suono e alla musica

- Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali.
- Esprimersi con il canto e semplici strumenti

Educazione motoria

- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.
- Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole.

Religione Cattolica

- Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia e contenuti essenziali della religione Cattolica.
- Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

4.4 La progettazione organizzativa

L'orario scolastico è ripartito in sei giorni settimanali, nel rispetto delle esigenze dei bambini e delle famiglie e in continuità con l'esperienza passata.

Il curriculum della scuola Primaria assume, come criteri di riferimento per l'impostazione del lavoro didattico, le enunciazioni contenute nel testo dei Programmi dell'85, le indicazioni del Documento sui saperi essenziali stilato dalla Commissione dei Saggi e i Nuovi Orientamenti del '91 e le indicazioni della Riforma Moratti.

Si articola:

❖ **Per la Scuola dell'Infanzia** in 30 ore settimanali, secondo la distribuzione oraria per campi di esperienza nei seguenti laboratori:

- Linguistico
- Scientifico
- Musicale
- Teatrale

❖ **Per la scuola Primaria** in 27 ore settimanali curricolari e 3 opzionali, secondo la distribuzione oraria per ambiti disciplinari sulla base delle loro affinità e degli aspetti epistemologici indicati dai Programmi.

- Ambito linguistico
- Ambito logico – matematico
- Ambito antropologico

4.5 Quadro orario

In base all'identità e alle necessità del singolo contesto, secondo il seguente quadro orario.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

Orario settimanale

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	8	8	7	7	7
Educazione all'immagine	2	2	2	2	2
Educazione al suono e alla musica	2	2	2	2	2
Matematica - Informatica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Storia, Geografia, Studi Sociali	3	3	3	3	3
Educazione motoria	2	2	2	2	2
Lingua straniera: Inglese	2	2	3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30

4.6 Progetti trasversali

- **Accoglienza e continuità:** momenti comunitari di spiritualità e ricreativi che coinvolgono gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- **Scuola sicura:** attività che formano gli alunni al comportamento da attuarsi in caso di emergenza, corso di educazione stradale;
- **Solidarietà:** per rendere reale l'azione educativa sullo stile di Beata Rosa Venerini, la scuola si attiverà per promuovere iniziative ed esperienze che facilitino negli alunni una sensibilità ed una attenzione per il prossimo;
- **Attività motoria:** che valorizzi il linguaggio corporeo dell'espressività femminile e maschile.

4.7 Organico e risorse

ORGANICO

Scuola dell'infanzia	
Insegnanti	3
Insegnante lingua straniera	1
Insegnante educazione motoria	1
Sostegno	1

Scuola Primaria	
Insegnanti	5
Insegnante di lingua straniera	1
Insegnante di educazione musicale	1
Insegnante di educazione motoria	1
Insegnante d'informatica	1
Sostegno	1
Personale ausiliario	3
Direttrice	1
Segretaria	1

RISORSE STRUMENTALI

Scuola dell'infanzia
Giostrine – scivoli
Costruzioni – Sussidi Didattici
Registratori – Videoregistratore – Proiettore per diapositive

Scuola Primaria
Proiettore – Televisore – Videoregistratore – Amplificatore – Computers
Volumi di pedagogia – Didattica – Saggistica – Biblica – Narrativa – Enciclopedie – Libri per ragazzi

Comuni
Videocassette – Fotocopiatrice – Proiettore per diapositive
Macchina da scrivere computerizzata
Plastificatrice
Proiettore lucidi
Attrezzi ginnici
Cortile
Palestra
Sala TV
Sala multimediale
Sala mensa
Parco giochi

4.8 Metodologie

L'azione didattica presuppone la centralità dell'alunno, soggetto di educazione e di apprendimento.

L'impostazione del metodo di lavoro risponde ai seguenti criteri:

1. coordinamento e coerenza fra i vari docenti sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi, sia nell'organizzazione degli interventi e delle proposte dei contenuti;
2. rilevazione delle situazioni di partenza attraverso test unificati d'ingresso riguardanti l'ambito cognitivo e socio-affettivo;
3. trasparenza delle programmazioni e dei criteri di verifica e valutazione,
4. flessibilità del processo di insegnamento-apprendimento attraverso una serie di attività (lezione frontale e/o interattiva, lavori di gruppo, laboratori, altro) che privilegino la metodologia della ricerca, la promozione dell'apprendimento cooperativo, lo sviluppo delle abilità metacognitive;
5. coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa (docenti, alunni, genitori) nella conoscenza degli obiettivi da raggiungere, dei criteri operativi, dei metodi e degli strumenti di valutazione, ma anche nella consapevolezza dei propri ruoli e competenze.

Tra i **mezzi** e gli **strumenti**, oltre ai libri di testo, sono utilizzati libri della biblioteca della scuola, sussidi audiovisivi e didattici e quanto si ritiene necessario per la realizzazione delle attività programmate.

È inoltre oggetto di attenta programmazione la metodologia **pluridisciplinare**, in senso CRITICO, per le modalità di rapporto uomo-natura, individuo-società, e SCIENTIFICO per lo sviluppo delle capacità logico-critiche e dell'attività di ricerca. In un clima culturale che tende ad una sempre maggiore specializzazione del sapere, grazie alla quale il numero delle discipline si moltiplica, la Scuola si propone di individuare collegamenti tra le medesime al fine di garantire una visione unitaria del sapere.

Con il termine "pluridisciplinarietà" si intende un rapporto di scambio di informazioni fra più discipline inserite nello stesso progetto didattico. Accanto a questo lavoro, si sviluppa *l'interdisciplinarietà* come esigenza di spiegazione scientifica laddove si sottopongono ad esame problemi che risultano insolubili se affrontati nell'ottica ristretta di ciascun settore in questo modo si valorizza la specializzazione scientifica di ciascuna disciplina e, al tempo stesso, la collaborazione tra competenze specifiche.

4.9 Le uscite didattico - culturali

Le visite culturali guidate costituiscono momenti importanti per ampliare e approfondire esperienze ed informazioni delle attività didattiche e utili occasioni per favorire relazioni costruttive tra gli studenti, i Docenti e i genitori.

La Direttrice e i Docenti formulano una serie di proposte, con i relativi costi, per la realizzazione dei viaggi di istruzione. Le mete proposte dovranno essere attinenti alla programmazione.

Per tali attività, si richiede il contributo degli alunni rapportato di volta in volta ai costi del noleggio dei pullman turistici, ove sia necessario. Le spese devono essere contenute ed accessibili a tutti gli alunni.

5. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Per la valutazione del lavoro scolastico valgono i criteri e le norme indicate dalla legislazione italiana vigente, previamente discussi e scelti dal Collegio Docenti.

Va sottolineato, inoltre, che la valutazione ha come primo criterio quello della formazione e della promozione umana e culturale dell'alunno, attraverso un impegno sistematico e periodico di osservazione documentata in itinere.

Per un'equa valutazione, si terrà conto sia del livello di partenza dell'alunno, per rilevare la situazione iniziale del contesto socio-familiare in cui vive, sia delle sue effettive capacità, attitudini e abilità.

Il processo di valutazione si avvale di

- Prove oggettivo - misurative, per la verifica dei livelli di conoscenza.
- Uso di griglie di osservazione, *check-list*, per la rilevazione di aspetti non quantificabili.
- Interazioni colloquiali.
- Riunione di consultazione reciproca nello sviluppo dell'attività di insegnamento.

In sede di programmazione, i docenti mettono a punto le suddette prove di verifica degli apprendimenti che vengono poi utilizzate:

- Prove d'ingresso in ingresso
- Formative (intermedia di un percorso o periodo didattico) in itinere
- Finali, in uscita

CORO DI VOCI BIANCHE

Durante gli incontri i bambini avranno l'opportunità di conoscere la musica attraverso giochi e attività studiati per l'apprendimento del ritmo, dell'intonazione e dell'espressione vocale con una corretta respirazione.

I giovani cantori avranno l'occasione di esibirsi in manifestazioni e concerti e di incidere un cd con i brani appresi durante l'anno.

CORSO D'INFORMATICA

I LIVELLO: Si propone di far acquisire le seguenti conoscenze

- nozioni di base;
- elaborare testi al computer;
- creare presentazioni;
- accenni della rete informatica.

II LIVELLO: Permette al partecipante un uso corretto dei seguenti programmi

- Microsoft Excel;
- Microsoft Access;
- Browser Internet Explorer;
- Outlook Express.

ECDL: La Patente Europea del Computer è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer.

CORSO D'INGLESE

Rivolto agli alunni di tutte le classi della Scuola "Beata Rosa Venerini" motivati ad apprendere la lingua inglese.

CORSI MINIBASKET

Presente nella scuola si suddivide in più corsi. La suddivisione dei bambini in gruppi con età omogenea consente di ottenere una migliore personalizzazione del lavoro da svolgere.

CORSO DI SPAGNOLO

Permette di apprendere con maggiore facilità la lingua neolatina facendola rimanere più facilmente impressa nella memoria.